

SOCIALISMO

rassegna marxista

SOMMARIO

PIETRO NENNI: Il periodo della conquista.

LELIO BASSO: Prospettive del Fronte Democratico Popolare.

IAN ROSNER: Ostacoli del Socialismo Europeo.

EMANUELE RIENZI: Finanziamenti e Profitti.

GIOVANNI MAGNARELLI: Tecnica della dittatura delle parole.

MARIO GALLO: L'agnello di Pasqua.

ANNA SALVATORE: Disegno.

ALBERTO M. CIRESE: Sguardo alla Cecoslovacchia.

GIACINTO CARDONA: Come rileggere il Manifesto.

CARLO PISACANE: Il Cap. XXIV della Storia d'Italia.

GUIDO SEBORG: Uomo, scultura di U. Mastroianni.

LUCIA SOLLAZZO: S. Stefano e Rapina.

DIONISIO PERRI: L'antimarxismo dei ceti medi.

A., DARIO VALORI, UGO RONFANI: Rassegne e Recensioni.

politica ed economia

Prospettive del Fronte Democratico Popolare

Dimostrerebbe di non comprendere nulla dell'attuale situazione politica italiana chi si ostinasse a considerare il Fronte Democratico Popolare come una mera alleanza elettorale, una diabolica macchinazione comunista per mascherare, sotto la cortina fumogena degli « indipendenti », i torbidi intenti del Cominform.

Dimostrerebbe di non comprendere nulla di storia e di politica chi immaginasse che i movimenti popolari che ne formano il substrato siano un artificioso prodotto dell'Agit-Prop, chi non si accorgesse che se le categorie sociali più statiche, i contadini e le donne, sono uscite da un tradizionale isolamento — che è stato sempre in passato la salvaguardia della reazione contro le possibilità di sviluppo democratico del nostro Paese — per porsi sul terreno della lotta, gli uni rivendicando la terra e le altre reclamando la pace, che se persino strati della borghesia (risparmiatori, piccoli e medi industriali e commercianti, ecc.) si sono mossi e nuove alleanze si sono contratte attorno alla classe operaia, se cioè tutto un vasto movimento unitario di lotta si è formato in Italia, ciò non può essere accaduto senza una profonda ragione sociale che ha gravemente turbato il normale equilibrio della vita italiana.

Cerchiamo di analizzarla brevemente anche perchè questa ricerca ci aiuti ad orientarci sulle prospettive future di questo vasto movimento. La Nazione italiana soffre di uno squilibrio

IL PERIODO DELLA CONQUISTA

In un suo scritto del 1901, nel bel mezzo di una lotta politica che aveva qualche analogia con l'attuale in quanto poneva il problema di cacciare dal potere i clerico-moderati per dare allo Stato ed alla Nazione un ampio respiro democratico, Filippo Turati divideva l'evoluzione del movimento socialista costituitosi in partito dieci anni prima a Genova, in quattro periodi: della affermazione, della difesa, del consolidamento e della conquista.

Periodo della affermazione « contrassegnato, — diceva Turati — come tutti i periodi iniziali dei partiti, da una straordinaria violenza verbale

**Le donne amano la pace
non le armi di Truman**

